

CENNI DI STORIA DELLA SCUOLA IN ITALIA

Contesto di riferimento

- 1848-49 1^ guerra di Indipendenza

Il Regno di Sardegna e Cavour ispirarono il Risorgimento

- 1859-60 2^ guerra di indipendenza

Nuovo Stato unitario con forte disuguaglianza sociale:

- I. diritti garantiti solo al 7% degli uomini abbienti
- II. la maggior parte delle classi sociali in povertà ed ignoranza

80% analfabetismo

inizio questione meridionale

1848-LEGGE BONCOMPAGNI

- ✓ **REGIO DECRETO 818 del 4 ottobre 1848**
- ✓ Allo Stato la funzione di indirizzo, regolazione e vigilanza dei diversi tipi di scuola
- ✓ 3 gradi: → primario o popolare
- ✓ → classico o Istituto speciale
- ✓ → università
- ✓ Scuola laica a prevalente cultura umanistica togliendo alla Chiesa l'esclusività della istruzione

1859 LEGGE CASATI (1)

**data convenzionale della nascita della scuola in
Italia**

gratuita e obbligatoria

- promulgata nel Regno di Sardegna nel 1859 poi estesa al Regno d'Italia nel 1861 con l'unificazione
- Corso in due bienni elementari
- obbligo di frequenza delle prime due classi
- assicurare a tutti gli italiani le conoscenze elementari del «*leggere, scrivere e far di conto*»

- *Il tasso di analfabetismo scende:*
- *dal 80% nel 1861*
- *al 74% nel 1886*

1859 LEGGE CASATI (2)

data convenzionale della nascita della scuola in Italia gratuita e obbligatoria

- *Dopo le elementari due opzioni:*
- *Istruzione classica → Ginnasio di cinque anni*
- *→ Liceo tre anni*
- *Istruzione tecnica → scuole tecniche tre anni*
- *→ istituti tecnici tre anni*
- ***Il tasso di analfabetismo scende:***
- ***dal 80% nel 1861***
- ***al 74% nel 1886***

1877 LEGGE COPPINO

- Piena scolarizzazione con obbligo scolastico fino ai 9 anni
 - Istituzione dei Provveditori agli Studi con compiti di vigilanza
 - Sanzioni pecuniarie per i trasgressori
 - Migliorare la qualità dell'insegnamento magistrale
-
- *Il tasso di analfabetismo scende:*
 - *dal 74% nel 1866*
 - *Al 62% nel 1877*

1888 Le Istruzioni ai programmi di ARISTIDE GABELLI

Pedagogista e Provveditore a Firenze e Roma

la scuola deve essere *<<accomodata al tempo>>*

Metodo di insegnamento nelle scuole elementari d'Italia (1880)

Istruzioni per i Programmi (1888)

<<far bene le teste più che riempirle>>.

Gli scopi della scuola elementare sono:

*<<dar vigore al corpo,
penetrazione dell'intelligenza,
rettezza morale.>>*

Il metodo è pratico-induttivo, basato sull'osservazione e sull'esperienza

1904 LEGGE ORLANDO

2

Obbligo di età scolastica dai 9 anni fino ai 12 anni (classe sesta)

- istituzione di un "corso popolare" formato dalle classi quinta e sesta, che si innestava subito dopo la scuola elementare
 - Istituzione della Direzione Generale dell'istruzione elementare
 - Previsione di strumenti a sostegno dei meno abbienti: refezione e assistenza scolastica
-
- *Il tasso di analfabetismo scende:*
 - *dal 62% nel 1881*
 - *al 56% nel 1904*

1911 LEGGE DANEO - CREDARO

- Revisione generale della struttura della scuola elementare
- Forte impulso al processo di scolarizzazione
- scuole in due categorie:
 - scuole dei capoluoghi di provincia, ancora in gestione diretta ai Comuni;
 - scuole di tutti gli altri Comuni, poste alle dipendenze dei Provveditorati agli studi.
- Passaggio allo Stato della maggior parte delle scuole elementari
- Riordinamento della scuola rurale unica e del corso popolare:
- «Classi riunite sotto un unico maestro:
un maestro, a determinate condizioni, può insegnare a orari diversi a due sezioni di una stessa classe.»
- Istituzione del liceo moderno → poi denominato scientifico
- ***Il tasso di analfabetismo scende:***
- ***dal 56% nel 1904***
- ***al 37% nel 1911***
- ***Al 27,3% nel 1921***

1923 RIFORMA GENTILE (1)

- La riforma della scuola disegnata dal filosofo neoidealista **Giovanni Gentile** (Ministro P.I. dal 1922 al 1924) insieme a **Giuseppe Lombardo Radice**
- In essa confluirono vari Regi decreti e seguì il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare
- *E' la più organica e importante riforma della storia del sistema scolastico italiano in vigore nelle linee portanti fino al 2003*
- Nuovo assetto al sistema scolastico italiano:
 1. L'obbligo scolastico è elevato a 14 anni,
 2. Scuola elementare in 3 cicli:
 - materna opzionale di tre anni
 - ciclo inferiore elementare di 3 anni
 - ciclo superiore elementare di 2 anni
 - insegnamento obbligatorio della religione cattolica
 - corso integrativo successivo alla scuola elementare

1923 RIFORMA GENTILE (2)

Nuovo assetto al sistema scolastico italiano:

3. Dopo la scuola elementare 4 opzioni:

- *Il ginnasio → il Liceo*
- *Istituto tecnico → corso inferiore/superiore*
- *Istituto Magistrale → corso inferiore/superiore*
- *Avviamento professionale di tre anni*

4. Introduzione esame di Stato a conclusione di ogni ciclo

5. Limite di 35 alunni per classe

6. Istituzione scuole per ciechi e sordi

- ***Il tasso di analfabetismo scende:***
- ***dal 27,3% nel 1921***
- ***al 21% nel 1931***

1923 RIFORMA GENTILE (3)

Classificazione delle **università** in 3 tipologie:

1. A carico dello Stato
2. Solo in parte gestite dallo Stato
3. Completamente private

L'accesso consentito esclusivamente con la maturità classica ad eccezione degli studi di Scienze e Medicina consentiti anche con maturità scientifica (art.71 R.D.1054/1923)

Istruzione industriale a carico del Ministero Agricoltura, Industria e Commercio

Istituzione di **scuole di metodo** per la preparazione dei maestri delle scuole preparatorie (materna)

DIFESA DELLA RAZZA

R.D.1390 del 5 settembre 1938

Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista

R.D.1630 del 23 settembre 1938

Istituzione di scuole elementari speciale per i fanciulli di razza ebraica

RIFORMA di G.BOTTAI – CARTA DELLA SCUOLA 1939

Inattuata per inizio secondo conflitto mondiale

1962 LEGGE n. 1859

Istituzione e ordinamento della scuola media statale

- Unica, triennale, gratuita e obbligatoria per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni
 - applicando finalmente la Costituzione **della Repubblica** che **prevedeva otto anni di scuola** gratuita e obbligatoria per tutti
 - Il programma di studio prevedeva un blocco di materie obbligatorie a cui si potevano aggiungere alcune altre materie facoltative. Il latino rientrava tra queste ultime, ma rimaneva obbligatorio per l'iscrizione al liceo.
-
- ***Il tasso di analfabetismo scende:***
 - ***dal 21% nel 1931***
 - ***al 8,3% nel 1961***

IL SESSANTOTTO

La scuola diventa un ascensore sociale

- *D.L.939/1969 Riordinamento Esami di Stato di maturità*
- *Due prove scritte*
- *Colloquio su due prove orali di cui una scelta dal candidato e una dalla commissione*
- *Legge 910/1969 Provvedimenti urgenti per l'Università*
- *L'accesso alle facoltà universitarie è aperto a tutti i diplomati*
- *Legge 444/1968 Ordinamento scuola materna statale*
- *Istituzione scuole 3-6 anni in tutto il paese*
- *Legge 820/1971*
- *Sperimentazione del tempo pieno nella scuola elementare*

LEGGE 477 del 1973 e i Decreti delegati

- ✓ Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico **del** personale direttivo, ispettivo, docente e non docente **della** scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato”, da cui sono scaturiti i 5 Decreti Delegati.
- ✓ DPR 416/74 ORGANI COLLEGIALI
- ✓ DPR 417/74 STATO GIURIDICO INSEGNANTI
- ✓ DPR 418/74 COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE ISPETTIVO E DIRETTIVO
- ✓ DPR 419/74 REGOLAMENTAZIONE SPERIMENTAZIONI
- ✓ DPR 420/74 STATO GIURIDICO NON DOCENTI

1974 DECRETI DELEGATI

- ✓ un nuovo modello di scuola e una nuova fisionomia del lavoro docente.
- ✓ Collaborazione di tutte le componenti interessate al processo formativo (genitori, alunni, personale docente, non docente).
- ✓ Organi collegiali a gestione partecipativa
Confronto e collegialità

Al docente sono riconosciute: la libertà di insegnamento, il diritto/dovere all'aggiornamento e la possibilità della sperimentazione didattica quale espressione dell'autonomia didattica dei docenti

LEGGE 517 del 1977

La legge 517/77 introduce altri fondamentali cambiamenti: l'obbligo della **programmazione didattica e curricolare**, la possibilità di lavorare per «**classi aperte**», l'introduzione del **principio della valutazione formativa continua**, ricavata dall'osservazione della **maturazione e dei progressi d'apprendimento dell'allievo** (giudizi invece dei principi della *media* dei voti)(aboliti esami di riparazione alle elementari e medie) e quello dell'**integrazione dei ragazzi portatori di handicap**. **La legge ha modificato l'assetto organizzativo della scuola italiana abolendo le classi speciali e inserendo nelle classi comuni gli alunni disabili (massimo 20 studenti per classe e la presenza del docente di sostegno).**

D.M.9 FEBBRAIO 1979

I nuovi programmi della scuola media

"concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

- Scuola che colloca nel Mondo.
- Scuola orientativa
- Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria
- Individualizzazione degli interventi

Principi di collegialità e flessibilità organizzativa finalizzati ai necessari interventi tesi alla rimozione delle condizioni di emarginazione sociale o culturale degli alunni.

Gli anni novanta

- **Progetti «Brocca»** dal 1987 al 1992 per sperimentazioni nazionali
- **Legge 97/1994** istituzione istituti comprensivi: scuola materna, elementare e secondaria di primo grado
- **D.lgs.297/1994** TESTO UNICO DELLA SCUOLA
- **D.L. 253/1995** abolizione esami di riparazione scuola superiore
→ IDEI
- **Legge 9/1999** obbligo scolastico di 9 anni con primo anno della scuola superiore di secondo grado

I principi di autonomia articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

L'**autonomia** delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel **processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo**. Ai fini della realizzazione della autonomia delle istituzioni scolastiche le **funzioni dell'Amministrazione** centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio nonché gli elementi comuni all'intero sistema scolastico pubblico in materia di gestione e programmazione definiti dallo Stato, **sono** progressivamente **attribuite alle istituzioni scolastiche**, attuando a tal fine anche l'estensione ai circoli didattici, alle scuole medie, alle scuole e agli istituti di istruzione secondaria, della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli istituti educativi, tenuto conto delle loro specificità ordinamentali.

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

Il principio di sussidiarietà è il principio che regola i rapporti tra i diversi livelli territoriali di potere, stabilendo che lo **svolgimento di funzioni pubbliche debba essere svolto al livello più vicino ai cittadini e che i livelli superiori (e più lontani) possano intervenire solo se in grado di assolvere al compito meglio del livello inferiore (sussidiarietà verticale).**

L'organizzazione scolastica, costruita sul modello del centralismo ministeriale e sulla logica dell'«*adempimento*», è sostituito da quello della “scuola-servizio” centrato sulla singola realtà scolastica (**decentramento**), finalizzata al «successo formativo» degli allievi.

DELEGA AL GOVERNO PER IL CONFERIMENTO DI

FUNZIONI attuativo art.21 L.59/1997

6 provvedimenti attuativi

- **D.Lgs 112/98** *Conferimento funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed enti locali*
- **D.Lgs. 59/98** *Qualifica dirigenziale ai capi di istituto*
- **DPR 233/98** *Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche per determinazione organici*
- **DPR 275/99** *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*
- **D.Lgs.258/99** *Riordino del centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica*
- **L'INVALSI** *fu creato nel 1999, su proposta del ministro Luigi Berlinguer, a norma della legge 59/1997, come trasformazione del Centro europeo dell'educazione (CEDE) creato nel 1974.*
- **D.I.44/2001** *Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*

D.P.R.249/1998

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Convenzione di diritti e doveri ispirata ai **principi costituzionali** e agli **artt.28 e 29 della Convenzione dei diritti del fanciullo** approvata dalle N.U. il 20 novembre 1989 e recepita dall'ordinamento italiano con L. 176/1991

Riqualifica l'ambiente di apprendimento, l'insegnamento, la professionalità docente ed enuncia il decalogo dei diritti degli studenti

Regolamento di disciplina abroga le norme del R.D.653/1925 ed introduce criteri generali ispirati ai principi costituzionali

LEGGE 9 del 20 gennaio 1999

Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione

A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 l'obbligo di istruzione è elevato da otto a dieci anni. L'istruzione obbligatoria è gratuita fino ai 15 anni.

A conclusione del periodo di istruzione obbligatoria, nel caso di mancato conseguimento del diploma o della qualifica di cui al comma 1, previo accertamento dei livelli di apprendimento, di formazione e di maturazione, è rilasciata all'alunno una certificazione che attesta l'adempimento dell'obbligo di istruzione o il proscioglimento dal medesimo e che ha valore di credito formativo, indicante il percorso didattico ed educativo svolto e le competenze acquisite.

STRATEGIA DI LISBONA

Consiglio Europeo del 2000

Obiettivo strategico: *«diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.»*

I Consigli dei Ministri dei paesi membri nel 2001 definirono 3 obiettivi:

1. Aumentare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione dell'UE
2. Facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione
3. Aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno

LEGGE 144/1999 art.68

1. Al fine di potenziare la crescita culturale e professionale dei giovani, ferme restando le disposizioni vigenti per quanto riguarda l'adempimento e l'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, è progressivamente istituito, **a decorrere dall'anno 1999/2000, l'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età.** Tale obbligo può essere assolto in percorsi anche integrati di istruzione e formazione:

- a. nel sistema di istruzione scolastica;
- b. nel sistema della formazione professionale di competenza regionale;
- c. nell'esercizio dell'apprendistato.

2. L'obbligo di cui al comma 1 si intende comunque assolto con il **conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale.** Le competenze certificate in esito a qualsiasi segmento della formazione scolastica, professionale e dell'apprendistato costituiscono credito per il passaggio da un sistema all'altro.

LEGGE n.53 del 2003 (1)

Norme generali sull'istruzione e livelli essenziali delle prestazioni per istruzione e formazione professionale

Introdotta il principio del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, che inizia con l'iscrizione alla prima classe della scuola primaria, la **Legge 53/2003** assicura l'obbligo alla frequenza per almeno 12 anni o, comunque, sino al 18° anno di età ovvero sino al conseguimento di una qualifica professionale.

Piani di studio personalizzati al posto dei programmi

- *Il tasso di analfabetismo scende:*
- *dal 2,1% nel 1991*
- *al 1,2% nel 2003*

RIFORMA MORATTI (2)

- **L'obbligo scolastico** viene innalzato fino ai 18 anni, con 12 anni complessivi di studi.
- La riforma abbassa l'età di ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia e alle elementari: potranno essere iscritti alla scuola materna bimbi che compiano tre anni entro il 28 febbraio successivo all'inizio dell'anno scolastico, similmente alle elementari i bambini potranno essere iscritti purché compiano sei anni entro il febbraio successivo all'inizio delle lezioni.
- L'insegnamento di una **lingua straniera** comunitaria sarà obbligatorio a partire dai 6 anni, dagli 11 anni se ne studierà obbligatoriamente anche una seconda. Inoltre, lungo tutto il percorso scolastico, sarà dato maggiore spazio all'insegnamento delle **tecnologie informatiche**.

RIFORMA MORATTI (3)

- **I nuovi cicli** cominciano con i tre anni di scuola dell'infanzia, che resterà facoltativa. Il primo ciclo mantiene l'attuale distinzione tra elementari e medie, che diventano, rispettivamente, scuola (quinquennale) e scuola secondaria di primo grado (triennale). In seguito le secondarie superiori.
- **Primo ciclo.** La primaria presenta a sua volta una suddivisione in tre parti: il primo anno unico è seguito da due bienni. La secondaria di primo grado è divisa in due parti: un biennio più un anno unico.
- **Secondo ciclo.** E' articolato in sistema dei **licei** (quinquennale) e sistema dell'istruzione e della formazione professionale **IeFP** (quadriennale). **I tipi di liceo attuali restano, ne nascono altri come il liceo economico, il liceo musicale, il liceo tecnologico, il liceo delle scienze umane.** L'articolazione è la seguente: due bienni, più un anno di raccordo con l'istruzione universitaria. Per tutta la durata degli studi si può passare dal liceo alla scuola professionale e viceversa.

RIFORMA MORATTI (4)

- **VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO**

- La valutazione avviene seguendo la scansione tra anni unici e bienni: quando si frequenta un biennio, la valutazione arriva solo al termine dei due anni.
- Sono previsti due esami di Stato: alla fine della scuola secondaria di primo grado e al termine della scuola secondaria di secondo grado

- **Introduzione dei test INVALSI**

La valutazione è considerata un elemento importante dell'evoluzione del sistema scolastico verso una maggiore efficacia e un adeguamento alle esigenze di un contesto sociale, culturale ed economico in rapida evoluzione. Dopo due anni scolastici di sperimentazione, le prime Prove nazionali INVALSI di Matematica e Italiano si sono svolte nell'anno scolastico 2005-2006.

D.LGS 76/2005

Assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Art. 4 comma 6

“I percorsi in **Alternanza** sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione»

L'attività di alternanza scuola lavoro è una modalità didattica.

D.P.R.235/2007

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del presidente della Repubblica n.249/98 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- a) Reintrodotte sanzioni più gravi rispetto al 1998
- b) Introduzione del ***Patto educativo di corresponsabilità***

DM 139/2007

Attuativo della LEGGE 296/2006 art.1,622

Obbligo scolastico fino a 16 anni a partire dal 2007/2008

E' quanto prevede il Decreto 22 agosto 2007, n. 139 con il quale il Ministero della Pubblica istruzione ha innalzato a 10 anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria al fine di garantire il *"conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età"*, attuando la disposizione dell'articolo 1, comma 622, della Legge n. 296/2006

L'obbligo di istruzione si assolve anche con leFP

CM 101/2010 attuativa obbligo scolastico 6/16 anni

LEGGE 183/2010

L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile:

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti, finalizzato a conseguire uno delle predette qualificazioni in ambiente di lavoro

RIFORMA GELMINI

dal 1 settembre 2009

SCUOLA Dell'INFANZIA

Viene data alle famiglia la possibilità di anticipare l'iscrizione dei propri figli a 2 anni e mezzo

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

- Reintroduzione della figura del maestro unico
- Valutazione numerica decimale nella scuola primaria, accompagnata da un giudizio sul livello di maturazione raggiunto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Il voto in condotta torna a fare media per concorrere a definire il giudizio finale dell'alunno in sede di promozione
- Aumento ore di lingua inglese da 3 a 5 al posto della seconda lingua straniera/italiano L2

RIFORMA GELMINI

dal 1 settembre 2010

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:ISTRUZIONE (Stato)

- Il voto in condotta torna a fare media per concorrere a definire il giudizio finale dell'alunno in sede di promozione
- La lingua e letteratura inglese diventerà obbligatoria per tutto il quinquennio in ogni ordine di scuola
- Le materie scientifiche verranno potenziate in tutte le scuole.
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Regioni)**
- **UNIVERSITA'**
- La laurea in scienze della formazione primaria diventa abilitante all'insegnamento.

RIORDINO DEI LICEI

I licei **DPR 89/2010** nati dalla conversione degli istituti magistrali (liceo socio-psico-pedagogico, scienze sociali e scienze della formazione) sono stati assimilati dal nuovo liceo delle scienze umane. Si studieranno due lingue straniere più il latino, e sarà presente anche un indirizzo economico-sociale.

Gli indirizzi del liceo artistico sono stati invece rivisitati per trattare anche l'arte multimediale e scenografica.

I licei musicali e quelli coreutici sono stati unificati nel liceo musicale e coreutico, che presenta due indirizzi, uno musicale e uno coreutico.

Nei due nuovi licei si studieranno due lingue straniere.

RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI

Con il riordino degli istituti **DPR 88/2010** si passa da 10 settori e 39 indirizzi a due settori e 11 indirizzi.

Le ore scolastiche passano da 36 (da 50 minuti) a 32 (da un'ora effettiva).

Le ore di laboratorio sono aumentate, con 264 ore nel biennio e con 891 ore nel triennio. L'insegnamento della lingua inglese e delle scienze integrate (biologia, fisica, chimica) è stato invece intensificato.

L'impostazione sarà 2+2+1: durante il primo biennio si studieranno materie comuni, mentre durante il secondo biennio si studieranno le materie dell'indirizzo scelto.

L'ultimo anno saranno presenti stage e tirocini, laddove disponibili. Il mondo scolastico e quello lavorativo saranno messi in stretto contatto, offrendo la possibilità agli studenti di fare stage o tirocini, per introdurli al mondo del lavoro.

RIORDINO DEGLI ISTITUTI

DPR 87/2010

PROFESSIONALI

Gli istituti professionali erano suddivisi in 5 settori con 27 indirizzi, mentre con la riforma vengono suddivisi in:

- due macrosettori con 6 indirizzi.

Come per gli istituti tecnici le ore verranno ridotte a 32 per settimana.

Rispetto agli istituti tecnici avranno però più autonomia, dal 25% del primo anno fino al 40% della classe quinta.

Il quinquennio sarà strutturato in due bienni e un quinto anno.

Saranno disponibili più ore di laboratorio e stage esterni.

Decreto 254 del 16 novembre 2012

A partire dall'a.s.2012-13:

- Pagelle in formato elettronico
- Registri elettronici
- Comunicazioni scuola-famiglia in formato elettronico
- ***Regolamento recante INDICAZIONI NAZIONALI per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione***
- ***Cittadinanza e Costituzione con focus su:***
- ***Risorgimento, Unità nazionale, Inno di Mameli, bandiera nazionale, 17 marzo giornata della unità nazionale***

LA BUONA SCUOLA

La legge 107/2015:

Il PTOF amplia gli orizzonti del POF già previsto nel DPR 275/99
Organico aggiuntivo su incarichi triennali conferiti dal dirigente
8 decreti attuativi emanati il 13 aprile 2017:

D.lgs. 59/17 accesso al ruolo docente e formazione iniziale

D.lgs. 60/17 promozione cultura umanistica

D.lgs. 61/17 revisione istruzione professionale

D.lgs. 62/17 valutazione e certificazione competenze 1[^]ciclo

D.lgs. 63/17 diritto allo studio e servizi alla persona

D.lgs. 64/17 scuola italiana all'estero

D.lgs. 65/17 sistema integrato 0-6 anni

D.lgs. 66/17 inclusione scolastica studenti con disabilità

Grazie per l'attenzione